

Piano di Miglioramento

LICEO STATALE

“ DEMOCRITO ”

Classico – Scientifico

Anno Scolastico 2022-2023

Viale Prassilla, 79 – 00124 Roma

Cod.Mecc.RMPS65000Q

Sommario

<u>Premessa.....</u>	<u>3</u>
<u>Punti di forza.....</u>	<u>3</u>
<u>Punti di debolezza</u>	<u>7</u>
<u>SEZIONE 1. Priorità e traguardi.....</u>	<u>8</u>
<u>SEZIONE 2. Obiettivi di processo a.s. 2022/23 ed azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi</u>	<u>8</u>
<u>2.1 Obiettivi di processo, aree di processo e connessione alle priorità</u>	<u>8</u>
<u>2.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo: fattibilità, impatto, prodotto</u>	<u>10</u>
<u>2.3 Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo</u>	<u>11</u>
<u>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</u>	<u>11</u>
<u>Area di processo: Ambiente di apprendimento.....</u>	<u>14</u>
<u>Area di processo: Inclusione e differenziazione</u>	<u>18</u>
<u>Area di processo: Continuità e orientamento.....</u>	<u>21</u>
<u>Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u>	<u>24</u>
<u>Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u>	<u>28</u>
<u>Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u>	<u>30</u>
<u>Sezione 3. Tempi di attuazione delle attività</u>	<u>32</u>
<u>Sezione 4. Modalità di condivisione e diffusione dei risultati</u>	<u>35</u>
<u>Sezione 5. Composizione del Nucleo di valutazione</u>	<u>36</u>

Premessa

Con la Nota DGOSVI prot. n. 13483 del 24 maggio 2022, a partire dall'a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e della progettualità dell'offerta formativa. A seguito dell'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali le Priorità e Traguardi del RAV vengono riformulati per migliorare gli esiti delle stesse.

Punti di forza

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari ed educare alle differenze e al rispetto della diversità. Le azioni messe in atto consistono nella progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con disabilità, con DSA o altro disagio) e nella realizzazione di interventi prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, anche di studenti con cittadinanza non italiana. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, docenti di L2, assistenti specialistici, referenti medici, tutor, personale ATA, famiglie, enti locali, associazioni e il gruppo dei pari.

Progetti :

- **Sportello di ascolto psicologico**

Il servizio di consulenza psicologica, che ha l'obiettivo di prevenire il disagio e promuovere il benessere della comunità scolastica, è diretto a realizzare concretamente uno spazio di ascolto dedicato agli studenti ma anche ai genitori, ai docenti e a tutto il personale scolastico.

- **Nessuno escluso**

In continuità con i precedenti anni scolastici, il Progetto "NESSUNO ESCLUSO" ha come obiettivo il successo formativo, la piena realizzazione della personalità dell'alunno e la completa inclusione sociale e lavorativa della persona con disabilità o in situazione di svantaggio. L'attività d'inclusione mediante un processo globale, lontano dalle logiche assistenzialistiche volte alla copertura delle ore di permanenza a scuola, mira a garantire il supporto di tutta la comunità scolastica, promuovendo la cultura dell'inclusione di tutta la scuola. La collaborazione con le famiglie, con la ASL e con tutti i servizi del territorio che hanno in carico gli studenti consente una precisa individuazione dei bisogni ed una puntuale strutturazione dei Piani Educativi Individualizzati o Personalizzati a seconda delle esigenze emerse. Le ore di assistenza specialistica, coerenti con il PEI o il PDP dei destinatari, sono dirette non solo agli alunni in difficoltà, ma a tutta la comunità scolastica nelle attività didattiche laboratoriali integrate, nelle uscite didattiche, nei viaggi di istruzione e nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

La formazione dei docenti sull'inclusione e l'integrazione si avvale di momenti di confronto e condivisione delle criticità e delle buone prassi nei seguenti gruppi di lavoro:

- Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- Gruppi di Lavoro Operativi (almeno tre l'anno per ogni alunno con disabilità);
- Percorso di autoaggiornamento sulla normativa relativa all'inclusione nella sezione "Bisogni Educativi Speciali" sul sito di Istituto;
- Rete di formazione BES con scuole del territorio e rete ASAL.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

La scuola partecipa attivamente, ormai da molti anni, a progetti europei e a numerosi percorsi di carattere internazionale di educazione al bilinguismo, di sostegno alla mobilità studentesca individuale e di gruppo e di sviluppo di competenze interculturali per i quali la scuola, il 30 maggio 2017, è stata premiata dal direttore dell' EPIO in Italia, Gian Paolo Meneghini.

Progetti:

- Didattica in teatro
- Enjoy reading! The class library
- Erasmus plus KA2
- E. Twinning
- Juvenes Traslatores
- Campionato nazionali delle lingue
- Model United Nations (IMUN)
- Scambi/Stage culturali: scambio culturale Cobbenhagenlyceum di Tilburg, Olanda
- Simulazioni ONU: Associazione Diplomatici "Change the world" .

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Il Liceo Democrito ha definito i programmi, l'organizzazione, ed in generale l'attività della scuola sui temi dell'educazione al rispetto con lo scopo di prevenire ogni forma di violenza e discriminazione.

Progetti:

- **Memoria**

Il progetto si propone di affrontare tematiche ed eventi del passato, soprattutto del XX secolo, che sono parte della memoria collettiva e che hanno contribuito a sviluppare la coscienza dell'inalienabilità dei diritti umani e l'importanza della democrazia. Moduli d'approfondimento nel triennio: "La memoria di Roma", il Risorgimento e l'unificazione italiana, la Prima Guerra Mondiale, la tragedia delle foibe, l'esodo giuliano-dalmata e le stragi nazi-fasciste in Italia; la Shoah in Europa; la memoria delle vittime di mafia e del terrorismo, la Costituzione italiana (origini, principi fondamentali), la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, la nascita dell'Europa unita, il Sessantotto (ed altri a scelta dei docenti e degli studenti).

Sono previste: visite guidate a luoghi della memoria; partecipazione ai "Viaggi della Memoria" attraverso la progettazione e attivazione dei c.d. "Viaggi delle voci presenti" ai campi di Auschwitz/Birkenau, Mauthausen, nonché all'area di Trieste e del Confine orientale, a Berlino (per i quinti anni, in base alle progettazioni didattiche dei Consigli di Classe); celebrazioni di ricorrenze particolari come la **Giornata della Memoria, il Giorno del Ricordo, il 25 Aprile, Giornata della memoria delle vittime di mafia, Giornata della Memoria e dell'Accoglienza**; la collaborazione con la rete *FareMemoria*, con la *Banca della Memoria*, con *ANED* e *ANPI*, con l'Arma dei Carabinieri, con la Comunità ebraica di Roma, con l'Osservatorio della Legalità della Regione Lazio, con gli istituti memoriali dell'Emilia-Romagna e del Friuli Venezia Giulia, ma anche con altre realtà europee, attraverso Convenzioni e progetti di rete.

- **Telefono rosa**

Il progetto intende fornire agli alunni le indicazioni e gli strumenti per riflettere sulla violenza di genere, attraverso la partecipazione a seminari tenuti da psicologhe del Telefono Rosa, per giungere alla creazione di un cortometraggio sul tema in questione.

- **Educazione ambientale**

Il progetto, che prevede anche la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato, mira a sensibilizzare gli alunni circa specifiche tematiche, con particolare attenzione alle microplastiche e al rispetto ambientale. Sono previste anche uscite sul territorio.

- **Bullismo e cyberbullismo**

In materia di gestione e di governo, il fenomeno viene contrastato da vari attori:

- il MIUR
 - che ha il compito di elaborare il “Piano di azione nazionale”, in corso di definizione, ed ha istituito e sta arricchendo piattaforme informatiche e strumenti digitali online come ad esempio il portale www.generazioniconnesse.it (per l’informazione e la sensibilizzazione, e per segnalazioni e richieste di ascolto) ed il glossario “iGloss@ 1.1” (contenente spiegazioni e riferimenti sui comportamenti online a rischio per tutti gli operatori e per le famiglie);
 - sigla protocolli di intesa con le più importanti Istituzioni e associazioni per la prevenzione e il contrasto del bullismo;
 - la Scuola, che vede in prima linea tutte le proprie professionalità:
 - il Dirigente Scolastico, con il compito di organizzare la formazione del personale, nominare il Referente di Istituto, promuovere il ruolo attivo degli studenti, definire le linee di indirizzo del P.T.O.F. e del Patto di Corresponsabilità affinché contemplino misure specificamente dedicate alla prevenzione del cyberbullismo, informare le famiglie delle attività intraprese e attivare intese con i servizi territoriali;
 - il Referente di Istituto e l’Animatore Digitale che hanno il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo nelle scuole e si occupa della realizzazione delle azioni programmate con gli studenti;
 - i Docenti, responsabili di diffondere buone pratiche educative, di proporre usi positivi delle tecnologie e segnalare tempestivamente situazioni di disagio;
 - le famiglie, che vigilano sul comportamento dei figli e contribuiscono alla loro formazione e informazione, sono informate sulle iniziative della scuola e sui provvedimenti disciplinari e collaborano con gli altri enti e le altre Istituzioni per promuovere l’uso responsabile delle tecnologie;
 - gli alunni, che partecipano attivamente alle iniziative della scuola, imparano i comportamenti virtuosi e si impegnano a divulgarli a loro volta in attività’ di peer-education e tutoring. Le attività proposte dalla scuola prevedono
 - adesione al Progetto Scuole Sicure con operatori delle Forze dell’ordine;
 - incontri seminariali con professionisti del settore;
 - interventi sulla gestione dei conflitti curati dalla psicologa di Istituto;
 - partecipazione a eventuali spettacoli teatrali sulle tematiche del bullismo e del cyber bullismo;
 - creazione di uno spazio dedicato sul sito della scuola con materiale informativo.
- il Territorio, composto da Associazioni ed Istituzioni e Forze dell’Ordine, che collaborano con la scuola e gli altri soggetti fin qui descritti in un’ottica di prevenzione fattiva e propositiva del fenomeno.

EDUCAZIONE STRADALE

Il nostro Istituto da diversi anni ha assunto l'impegno di sensibilizzare i propri alunni ad un comportamento responsabile sulla strada, in qualsiasi veste la si percorra - da pedoni, ciclisti, automobilisti o motociclisti - al fine di contribuire a renderli giovani cittadini, nonché futuri adulti, accorti e pienamente consapevoli dei rischi e delle responsabilità che ogni utente della strada si assume nel momento in cui la percorre.

Progetti:

- **LA TUA VOCE PER STRADA** Concorso in memoria di Mattia Roperto e le vittime della strada

La famiglia dell'alunno Mattia Roperto offre una donazione per la realizzazione di un progetto che promuova la cultura stradale, nel ricordo di Mattia, nonché del nostro altro alunno Edoardo Divino, e di quanti, giovani o meno, tragicamente sono rimasti vittime di incidenti stradali.

Tale progetto consiste in un concorso in cui si richiede l'ideazione e la produzione di elaborati pubblicitari, che contengano messaggi di sensibilizzazione sul tema. In particolare, si richiede l'elaborazione di prodotti che rientrino in due tipologie: video-spot, di una durata non superiore ai 3 minuti; manifesto pubblicitario, contenente uno slogan. Il concorso, pertanto, prevede due sezioni, ciascuna relativa ad una specifica tipologia di elaborato.

- **Edustrada**

Edustrada è il progetto nazionale del Ministero dell'Istruzione per l'Educazione stradale nelle scuole ed è uno strumento operativo che utilizza metodologie nuove per aumentare il coinvolgimento degli studenti e dei docenti. L'Educazione stradale è una delle priorità su cui il Ministero dell'Istruzione lavora per promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile.

PCTO

La scuola progetta percorsi didattico-formativi trasversali rivolti a studenti che abbiano compiuto i 15 anni di età. Le attività afferiscono alle seguenti aree: Area Umanistica, Area Tecnico Scientifica, Area Giuridico-Economica, Area dell'Internazionalizzazione, Area della Salute e dello Sport, Area del Volontariato, Area Legalità.

VOLONTARIATO

Il nostro Liceo, nell'intento di formare cittadini consapevoli della storia e del passato, che sappiano leggere il presente e capaci di progettare il futuro per costruirlo nel migliore dei modi e non subirlo, ha progettato, insieme a vari partners, percorsi di volontariato che vadano in tal senso.

L'attenzione del Liceo "Democrito" alla solidarietà e al volontariato nasce dalla convinzione che solo creando una cultura della solidarietà si può accogliere e valorizzare la diversità e sostenere l'integrazione. Il Volontariato vuole offrire ai ragazzi liceali uno spazio per contribuire al bene altrui, ma anche al proprio. L'obiettivo è di creare relazioni positive che favoriscano il maturare di una coscienza sociale attenta ai più deboli e indifesi e che oltrepassino tutte le diversità etniche, sociali, culturali, fisiche e religiose.

La partecipazione attiva e numerosa degli studenti alle iniziative di Volontariato fa da contraltare all'immagine di alcune indagini sociologiche che rappresentano una realtà giovanile estranea e indifferente a quanto la circonda, chiusa in se stessa.

Per i progetti di Volontariato e Solidarietà il Liceo Democrito interviene a sostegno di emergenze di solidarietà e collabora con associazioni, fondazioni, ospedali e case di riposo e case famiglia tra cui

- Ospedale G.B. Grassi di Ostia, Donazione del Sangue in collaborazione con l'Ospedale
 - Telethon per la raccolta di fondi destinati alla ricerca sulle malattie genetiche rare;
 - AIL per la raccolta di fondi destinati alla cura delle Leucemie, dei Linfomi e del Mieloma;
 - Comunità di Sant'Egidio per la raccolta di indumenti per i "senza fissa dimora" e per emergenze solidali
 - ODV FUORI DALLA PORTA ed ETS GABRIELE ONLUS.

Punti di debolezza

Dall'analisi della sezione del RAV, "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" sono emerse le seguenti criticità: nell'anno scolastico 2021-2022 per le classi seconde e per le classi quinte sia dell'indirizzo classico che scientifico i risultati delle prove standardizzate nazionali sono risultati disomogenei e gli esiti hanno evidenziato un livello di prestazione leggermente inferiore alle medie di riferimento.

SEZIONE 1. Priorità e traguardi

1.1 Priorità e traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione relativi agli esiti degli studenti

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione con le priorità, i punti di forza e di debolezza emersi dal RAV e tiene conto degli obiettivi nazionali e regionali finalizzati al miglioramento della qualità del servizio. La priorità individuata relative agli esiti nelle prove standardizzate nazionali si riferisce agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Il traguardo triennale riguarda i risultati attesi in relazione alla priorità strategica.

PRIORITA' 1

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di almeno 5 punti sia per le classi seconde che per le classi quinte in italiano e in matematica

Traguardo (triennale)

Avvicinare i risultati nelle prove standardizzate alla media del Lazio.

SEZIONE 2. Obiettivi di processo a.s. 2022/23 ed azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi di processo, che rappresentano “una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate”, saranno perseguiti tramite azioni individuate anche in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 e dal Piano 4.0 realizzati in aree individuate dal Miur, per favorire l'innovazione nella didattica, nei servizi e nella struttura organizzativa e il coinvolgimento di una platea ampia e diversificata (università, mondo imprenditoriale, enti, associazioni). Le nuove tecnologie consentiranno di declinare un'offerta educativa e formativa rispondente alle esigenze della società della conoscenza e delle nuove generazioni, di migliorare l'efficacia degli ambienti favorendo un approccio didattico attivo, costruttivo, autentico e di estendere lo spazio didattico creando ambienti di apprendimento virtuale (Virtual Learning Environment) e sistemi di gestione dei contenuti LMS (Learning Management System).

2.1 Obiettivi di processo, aree di processo e connessione alle priorità

La tabella 1 contiene la descrizione degli obiettivi di processo (obiettivi operativi da raggiungere nel corrente anno scolastico) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo e le priorità individuate in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella progettazione anche di percorsi curriculari di educazione digitale, nella realizzazione e nel monitoraggio delle azioni didattiche diagnostiche e formative finalizzate allo sviluppo, al recupero e al rinforzo delle competenze e nella promozione di scelte innovative nel curricolo e nelle metodologie.	X	X
	Nel primo biennio per italiano e matematica attuare percorsi didattici di recupero e potenziamento centrati anche sulle tipologie delle prove standardizzate nazionali e implementare prove comuni per classi parallele per il monitoraggio delle carenze e dei livelli di apprendimento.	X	X
Ambiente di apprendimento	Potenziare le competenze digitali, anche per l'educazione civica, e le dotazioni innovative di istituto per supportare il cambiamento delle metodologie didattiche tradizionali come indicato anche dal Piano scuola 4.0, con la realizzazione di laboratori che forniscano competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati.	X	X
Inclusione e differenziazione	Implementare percorsi formativi individualizzati, che prevedano anche attività di tutoraggio tra pari, funzionali al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.	X	X
Continuità e orientamento	Monitorare sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.	X	X
	Promuovere gruppi di lavoro tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata in italiano e matematica ed esplicitare in modo più efficace presso gli studenti e le famiglie i prerequisiti orientativi per il successo formativo	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere attraverso i Dipartimenti e i docenti referenti dei progetti un sistematico monitoraggio delle attività e la divulgazione dei risultati, anche mediante la Rendicontazione Sociale.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere iniziative di formazione ed autoformazione connesse al Piano di miglioramento e al Piano Scuola 4.0/PNRR, sull'apprendimento della programmazione informatica(coding) e della didattica digitale, per favorire l'uso di tecnologie digitali e il potenziamento di competenze digitali da parte del personale scolastico nella prassi professionale.	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere iniziative di informazione sulle attività del PTOF destinate al territorio e alle famiglie e sullo sviluppo del Piano di miglioramento.	X	X

2.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo: fattibilità, impatto, prodotto

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo; 2= poco; 3= abbastanza; 4= molto; 5= del tutto. Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Tab. 2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo: fattibilità, impatto, prodotto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella progettazione anche di percorsi curriculari di educazione digitale, nella realizzazione e nel monitoraggio delle azioni didattiche diagnostiche e formative finalizzate allo sviluppo, al recupero e al rinforzo delle competenze e nella promozione di scelte innovative nel curricolo e nelle metodologie.	5	5	25
2	Nel primo biennio per italiano e matematica attuare percorsi didattici di recupero e potenziamento centrati anche sulle tipologie delle prove standardizzate nazionali e implementare prove comuni per classi parallele per il monitoraggio delle carenze e dei livelli di apprendimento.	4	5	20
3	Potenziare le competenze digitali, anche per l'educazione civica, e le dotazioni innovative di istituto per supportare il cambiamento delle metodologie didattiche tradizionali come indicato anche dal Piano scuola 4.0, con la realizzazione di laboratori che forniscano competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati.	3	5	15
4	Implementare percorsi formativi individualizzati, che prevedano anche attività di tutoraggio tra pari, funzionali al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.	3	5	15
5	Monitorare sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3	5	15
6	Promuovere gruppi di lavoro tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata in italiano e matematica ed esplicitare in modo più efficace presso gli studenti e le famiglie i prerequisiti orientativi per il successo formativo	2	5	10
7	Promuovere attraverso i Dipartimenti e i docenti referenti dei progetti un sistematico monitoraggio delle attività e la divulgazione dei risultati, anche mediante la Rendicontazione Sociale.	4	5	20
8	Promuovere iniziative di formazione ed autoformazione connesse al Piano di miglioramento e al Piano Scuola 4.0/PNRR, sull'apprendimento della programmazione informatica(coding) e della didattica digitale, per favorire l'uso di tecnologie digitali e il potenziamento di competenze digitali da parte del personale scolastico nella prassi professionale.	4	5	20
9	Promuovere iniziative di informazione sulle attività del PTOF destinate al territorio e alle famiglie e sullo sviluppo del Piano di miglioramento.	4	5	20

2.3 Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo 1: Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella progettazione anche di percorsi curriculari di educazione digitale, nella realizzazione e nel monitoraggio delle azioni didattiche diagnostiche e formative finalizzate allo sviluppo, al recupero e al rinforzo delle competenze e nella promozione di scelte innovative nel curricolo e nelle metodologie.

Obiettivo di processo 2: Nel primo biennio per italiano e matematica attuare percorsi didattici di recupero e potenziamento centrati anche sulle tipologie delle prove standardizzate nazionali e implementare prove comuni per classi parallele per il monitoraggio delle carenze e dei livelli di apprendimento.

Priorita' 1

Carattere innovativo dell'obiettivo

Incrementare la cooperazione tra i docenti per promuovere anche processi di autovalutazione finalizzati al successo scolastico e formativo degli allievi.

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Individuazione nella programmazione didattica di metodologie didattiche innovative (flipped class, cooperative learning, peer to peer) e di percorsi di educazione digitale; inserimento nel PTOF di attività progettuali che potenzino sia le competenze linguistiche che le competenze matematiche, scientifiche e digitali. – PNSD e PIANO 4.0
- Azione 2. Progettazione e realizzazione di prove comuni per classi parallele, soprattutto in italiano e matematica.
- Azione 3. Attuazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze, soprattutto linguistiche (italiano e latino) e matematiche (anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi) dopo la somministrazione dei test di ingresso e dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
- Azione 4. Monitoraggio e valutazione, a livello dipartimentale, dei risultati delle azioni messe in atto.

Risultati attesi

- Mantenere l'allineamento con le medie di riferimento nelle ammissioni alla classe successiva e nelle sospensioni di giudizio

- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali e delle competenze linguistiche e matematiche

Indicatori di monitoraggio

- Risultati delle prove comuni
- Esiti delle prove comuni standardizzate nazionali
- N° interventi di recupero attuati rispetto all'anno scolastico precedente.

Modalità di monitoraggio

- Schede dipartimentali di tabulazione dati relativi a test di ingresso, prove parallele intermedie e finali.
- Risultati Prove Invalsi
- Relazione FS su Progettazione didattica.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 3 - Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Individuazione nella programmazione didattica di metodologie didattiche innovative (flipped class, cooperative learning, peer to peer) ed eventuale inserimento nel curricolo di attività progettuali che potenzino sia le competenze linguistiche che le competenze, matematiche, scientifiche e digitali. – PNSD e PIANO 4.0	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Arricchimento e condivisione delle competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Tempi lunghi per l'adeguamento nella formazione dei docenti; resistenza culturale dei docenti a modificare le proprie metodologie e il <i>modus operandi</i> .
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento delle competenze e dei risultati scolastici.
Azione 2. Progettazione e realizzazione di prove comuni per classi parallele, soprattutto in italiano e matematica.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione e confronto
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Aumentare l'omogeneità nella preparazione degli studenti
Azione 3. Attuare interventi di recupero e potenziamento delle competenze, soprattutto linguistiche (italiano e latino) e matematiche (anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi), subito dopo la somministrazione dei test di ingresso e subito dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Recupero dei prerequisiti e delle competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative dell'orario scolastico
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Favorire il successo formativo
Azione 4. Avvio monitoraggio e valutazione a livello dipartimentale dei risultati delle azioni messe in atto	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Creazione di una banca dati prove comuni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati

Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Controllo dell'efficacia delle azioni ed eventuale rimodulazione degli interventi Acquisizione di un <i>modus operandi</i> condiviso
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati

Impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 4-Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Elaborazione piano delle attività	/	/	/
Docente referente recupero	Progettazione del recupero, potenziamento e percorsi individualizzati	10	175,00	FIS
Docente referente orario	Organizzazione oraria	50	875,00	FIS
Docenti	Corsi per il recupero	219	10.950,00	FIS
Docenti	Elaborazione ed attuazione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento dell'Offerta Formativa curricolari ed extracurricolari: olimpiadi, concorsi, inclusione, seminari scientifici e letterari, prove invalsi, ESAC/ IGCSE, English plus, CLIL, viaggi e visite d'istruzione, teatro in lingua italiana e in lingua inglese, mobilità studentesca, laboratorio musicale, volontariato, legalità, memoria,	210 (docenza e non docenza) + Organico Potenziato	4.462,50	FIS
Personale ATA: 4 collaboratori scolastici	Fotocopie e aperture pomeridiane	129	1.612,50	FIS

Tabella 5 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Fotocopie per prove comuni (carta e leasing fotocopiatrice)	1.500	Programma Annuale

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

INDIRE- Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative punto
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo 3: Potenziare le competenze digitali, anche per l'educazione civica, e le dotazioni innovative di istituto per supportare il cambiamento delle metodologie didattiche tradizionali come indicato anche dal Piano scuola 4.0, con l'arricchimento degli spazi didattici e la realizzazione di nuovi laboratori che forniscano competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati.

.Priorita' 1

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Incrementare il successo formativo anche mediante una didattica innovativa incentrata sull'utilizzo di nuove tecnologie, nuove metodologie e strumenti organizzativi e digitali per favorire l'acquisizione di competenze trasversali, stimolare la motivazione ad apprendere e l'autonomia dello studente.

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

Azione 1. Progettazione della trasformazione degli spazi didattici con un design caratterizzato dalla mobilità e flessibilità in vista di attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie adottate.

Azione 2. Avvio progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti con previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo ottimale degli spazi.

Azione 3. Aggiornamento e integrazione delle programmazioni con obiettivi che sviluppino le competenze digitali degli studenti in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp2.2

Azione 4. Ricognizione e mappatura dei diversi ambiti tecnologici di innovazione legati all'aggiornamento del profilo di uscita dello studente, anche rifunzionalizzando gli spazi esistenti.

Azione 5. Potenziamento delle dotazioni tecnologiche per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento e laboratori per le professioni digitali del futuro- **PNSD e PIANO 4.0**

Azione 6. Monitoraggio e valutazione dei risultati delle azioni messe in atto.

Risultati attesi

- Favorire il successo scolastico attraverso metodologie laboratoriali e varie modalità di apprendimento flessibili.

Indicatori di monitoraggio

- N° programmazioni che prevedono metodologie laboratoriali/pedagogiche innovative /n° tot. programmazioni .
- N° di strumenti tecnologici acquistati.
- N° di aule e laboratori innovati / totale spazi didattici

Modalità di monitoraggio

- Relazione Team Innovazione digitale
- Relazione Animatore digitale
- Relazione FS Progettazione didattica

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 6- Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Progettazione della trasformazione degli spazi didattici con un design caratterizzato dalla mobilità e flessibilità in vista di attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie adottate.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento le competenze didattiche e digitali dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e tempi delle procedure di appalti
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze didattiche e digitali degli studenti per consentire lo sviluppo di una cultura digitale e di ecosistema dell'apprendimento
Azione 2. Avvio progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti con previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo ottimale degli spazi.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento le competenze didattiche e digitali dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e tempi delle procedure di appalti
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze didattiche e digitali degli studenti per consentire lo sviluppo di una cultura digitale e di ecosistema dell'apprendimento
Azione 3. Aggiornamento e integrazione delle programmazioni con obiettivi che sviluppino le competenze digitali degli studenti in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp2.2	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento le competenze didattiche e digitali dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e tempi delle procedure di appalti
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze didattiche e digitali degli studenti per consentire lo sviluppo di una cultura digitale e di ecosistema dell'apprendimento
Azione 4. Ricognizione e mappatura dei diversi ambiti tecnologici di innovazione legati all'aggiornamento del profilo di uscita dello studente, anche rifunzionalizzando gli spazi esistenti	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento le competenze didattiche e digitali dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e tempi delle procedure di appalti
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze didattiche e digitali degli studenti per consentire lo sviluppo di una cultura digitale e di ecosistema dell'apprendimento

Azione 5. Potenziamento delle dotazioni tecnologiche per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento e laboratori per le professioni digitali del futuro-Piano scuola 4.0 e PNSD	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento le competenze didattiche e digitali dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e tempi delle procedure di appalti
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze didattiche e digitali degli studenti per consentire lo sviluppo di una cultura digitale e di ecosistema dell'apprendimento
Azione 6. Monitoraggio e valutazione dei risultati delle azioni messe in atto.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Creazione di una banca dati prove comuni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Controllo dell'efficacia delle azioni ed eventuale rimodulazione degli interventi; acquisizione di un modus operandi condiviso
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati

Tabella 7-Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Potenziamento riunioni dipartimentali per revisione programmazione didattica.	4 ore a docente previste nelle 40 ore di attività funzionali all'insegnamento		
Team dell'innovazione digitale (4 docenti)	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e supporto ai docenti	69	1.207,50	FIS
Commissione PNRR	Elaborazione proposte progettuali per transizione digitale della scuola	30	525,00	FIS
Figure di attuazione piano 4.0	Progettazione, collaudo e realizzazione di nuovi spazi didattici e nuovi/nuovi laboratori Piano 4.0	Attualmente non definito	Allo stato attuale non definito	PNRR
Funzione Strumentale Area Gestione del sito web	Gestione del sito web e incremento dell'efficacia comunicativa del sito	/	593,82	MIUR
Docente supporto Sito Web	Gestione del sito web e incremento dell'efficacia comunicativa del sito	15	262,50	FIS
Animatore digitale	Coordinamento per la diffusione dell'innovazione digitale e tecnologica nell'ambito delle azioni	30	525,00	

	previste dal PTOF, dal PNSD e dal PNRR			
Funzione strumentale Area Progettazione didattica, Formazione e Aggiornamento	Coordinamento della progettazione didattica e delle misure di accompagnamento		593,82	MIUR
Docenti	Condivisione delle competenze acquisite	/	/	/
Responsabili di 6 laboratorio e team digitale (n.6 laboratori)	Pianificazione acquisti e gestione laboratori	99 ore (66 ore per Team dell'innovazione digitale + 30 ore responsabili laboratorio)	787,50	FIS
Personale ATA: 2 assistenti tecnici	Assistenti tecnici: assistenza tecnica	/	/	TITOLARE ART. 7

Tabella 8 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte Finanziaria
Consulenti: CISO	€.3000,00	Programma annuale
Acquisti di beni e servizi per Azione 2 - Next Generation Labs Piano 4..0	124.044,57 € Dall'importo devono essere decurtate le spese della tabella precedente non ancora definite	Fondi PNRR
Acquisti di beni e servizi per azione 1 Next Generation Classrooms Piano 4.0	193.742,39 € Dall'importo devono essere decurtate le spese della tabella precedente non ancora definite	Fondi PNRR
Sito web (Avviso pubblico PNRR)	7.301,00	FIS+ Programma annuale

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Legge 107/2015 art. 1 comma 7 lettera (Allegato A):

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- o. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

INDIRE- Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative (Allegato B) punti

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
2. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...).
3. Promuovere l'innovazione perche sia sostenibile e trasferibile.

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo 4 : Implementare percorsi formativi individualizzati, che prevedano anche attività di tutoraggio tra pari, funzionali al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.

Priorità 1

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Incrementare i percorsi formativi individualizzati; potenziare l'inclusione scolastica e il coinvolgimento degli alunni.

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Progettare percorsi individualizzati per alunni con disabilità, alunni in difficoltà e per le eccellenze, anche incrementando la partecipazione alle olimpiadi.
- Azione 2. Monitorare l'attuazione dei percorsi individualizzati per alunni con disabilità, alunni in difficoltà e per le eccellenze, anche incrementando la partecipazione alle olimpiadi, gare, concorsi e competizioni.
- Azione 3. Attivare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e latino) e matematiche, anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi, subito dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, anche con modalità sportello, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Risultati attesi

- Garantire l'inclusione scolastica, requisito fondamentale per il successo formativo degli alunni
- Recuperare i requisiti e le competenze
- Potenziare le competenze disciplinari e trasversali
- Stimolare le eccellenze come risorsa per tutti

Indicatori di monitoraggio

- N° di iniziative promosse per la valorizzazione delle eccellenze
- N° alunni partecipanti a progetti per la valorizzazione delle eccellenze, olimpiadi, gare.../rispetto all'anno scolastico precedente.
- N° ore/corsi/sportelli per recupero
- N. protocolli per atleti alto livello rispetto all'a.s. precedente

Modalità di rilevazione

- Relazioni Referente Area inclusione e Referente valorizzazione delle eccellenze”

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 9 - Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Progettare percorsi individualizzati per alunni con disabilità e alunni in difficoltà e per le eccellenze, anche incrementando la partecipazione alle olimpiadi.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Superamento della rigidità della didattica tradizionale attraverso nuovi servizi digitali per rispondere ai diversi stili e tempi di apprendimento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative anche per numero di sedi
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Maggiore omogeneità negli esiti finali
Azione 2. Monitorare l'attuazione dei percorsi individualizzati per alunni con disabilità, alunni in difficoltà e per le eccellenze, anche incrementando la partecipazione alle olimpiadi, gare, concorsi e competizioni.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Rendere efficace l'azione scolastico-educativa e creare un confronto funzionale per eventuali interventi di modifiche
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative dell'orario scolastico
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Favorire il successo formativo
Azione 3 Attuare interventi di recupero e potenziamento delle competenze, linguistiche (italiano e latino) e matematiche, (anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi), subito dopo la somministrazione dei test di ingresso e subito dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, anche con modalità sportello, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Recupero dei prerequisiti e delle competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative dell'orario scolastico
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Favorire il successo formativo

Impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 10-Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docente referente recupero	Progettazione del recupero, potenziamento e percorsi individualizzati	cfr. tabella 4		
Docente referente orario	Organizzazione oraria	cfr. tabella 4		
Docenti	Corsi per il recupero	cfr. tabella 4		
Docente referente valorizzazione eccellenze	Supporto all'organizzazione partecipazione ad olimpiadi e concorsi.	5	87,50	FIS
Docente referente olimpiadi di matematica e fisica	Corso di preparazione alle olimpiadi di fisica	7	122,50	FIS

Funzione Strumentale Area Inclusione	Supporto all'organizzazione e coordinamento percorsi individualizzati per alunni con disabilità, BES, DSA.	593,82		MIUR
Referenti atleti alto livello	Coordinamento settore atleti di alto livelli	Ore di potenziamento		
Referente Invalsi ed obbligo scolastico	Coordinamento con Invalsi e OCSE; organizzazione prove e report.	30	525,00	FIS

Tabella 11 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Assistenti specialistici	27.195,00	POR FSE

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Legge 107/2015 art. 1 comma 7 lettera (Allegato A)

- i. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- k. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- l. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- o. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- p. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

INDIRE- Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative punto

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pan, scuola/azienda, ...)

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo 5: Monitorare sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Obiettivo di processo 6: Promuovere gruppi di lavoro tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata in italiano e matematica ed esplicitare in modo più efficace presso gli studenti e le famiglie i prerequisiti orientativi per il successo formativo.

Priorità' 1

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Orientamento efficace che garantisca il successo scolastico e formativo.

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Creare un gruppo di lavoro di raccordo con le scuole secondarie di primo grado per avviare l'elaborazione delle competenze in entrata e uscita.
- Azione 2. Elaborare prove di verifica e test da somministrare alle classi ponte al fine di monitorare il possesso dei prerequisiti essenziali per favorire il successo formativo:
- Azione 3. Progettare, attuare e monitorare attività di orientamento in entrata, *in itinere* e in uscita anche attraverso open lesson, seminari, open day .
- Azione 4. Avviare la progettazione di un'organizzazione funzionale all'orientamento così come delineato dalle nuove linee guida

Risultati attesi.

1. Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica.
2. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
3. Migliorare la comunicazione della *mission* e della *vision* dell'istituto

Indicatori di monitoraggio

- N. di incontri tra i gruppi di lavoro
- N. di attività e di interventi relativi all'orientamento anche per tipologia

Modalità di monitoraggio

- Relazione docenti referenti per l'Orientamento

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 12- Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Creare un gruppo di lavoro di raccordo con le scuole secondarie di primo grado per avviare l'elaborazione delle competenze in entrata e uscita.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della condivisione interna ed esterna
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Creazione di un curriculum verticale delle competenze con le scuola secondaria di primo grado del territorio
Azione 2. Elaborare prove di verifica e test da somministrare alle classi ponte al fine di monitorare il possesso dei prerequisiti essenziali per favorire il successo formativo.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Cooperazione e condivisione con le scuole secondarie di primo grado del territorio
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento degli esiti scolastici
Azione 3. Progettare, attuare e monitorare attività di orientamento in entrata, <i>in itinere</i> e in uscita anche attraverso open lesson, incontro di attualità, seminari, open day.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della condivisione interna ed esterna
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Creazione di un curriculum verticale delle competenze con le scuola secondaria di primo grado del territorio; miglioramento l'efficacia dell'Orientamento
Azione 4. Avviare la progettazione di un'organizzazione funzionale all'orientamento così come delineato dalle nuove linee guida	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della condivisione interna ed esterna. Creazione di un'organizzazione funzionale all'orientamento in coerenza con le linee guida
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Creazione di un curriculum verticale delle competenze con le scuola secondaria di primo grado del territorio; miglioramento l'efficacia dell'Orientamento

Tabella 13- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure Professionali		Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Orientamento in entrata	Orientamento (6 docenti) in entrata	Incontri con l'utenza per comunicare obiettivi e metodologie	48	840,00	FIS
	Referente orientamento in entrata	Gruppo di lavoro di raccordo con le scuole secondarie di primo grado. Incontri per confronto con docenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio. Elaborazione di prove di verifica e test per classi ponte per accertamento dei prerequisiti. Organizzazione e coordinamento incontri con l'utenza per comunicare obiettivi e metodologie	15	262,50	
	Commissione formazione classi (n. 2 docenti)	Formazione classi	22	385,00	FIS
Orientamento in itinere	Referente orientamento in itinere (Invalsi e obbligo scolastico)	Riorientamento	Cfr. tab. 10		
	Docenti Tutor: 30 di classe + 4 tutor di area	Esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere anche attraverso lo sviluppo di competenze trasversali	340	7.898,00	FONDI PCTO
Referente orientamento in uscita		Organizzazione e coordinamento incontri per l'utenza con Università, open lesson	8	140,00	FIS
Funzione Strumentale Area Gestione sito web		Gestione del sito web e incremento dell'efficacia comunicativa del sito web	Cfr tab.7		
Docente supporto gestione sito Web		Gestione del sito web e incremento dell'efficacia comunicativa del sito web	Cfr tab.7		
Animatore Digitale		Coordinamento per la diffusione dell'innovazione digitale e tecnologica nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, dal PNSD e dal PNRR.	Cfr tab.7		
Personale ATA		Assistenti amministrativi: stesura e inoltro comunicazioni via email.	40	769,6	FONDI PCTO

DSGA	Supporto organizzativo PCTO	22	540,10	FONDI PCTO
Altre figure	Allievi ed ex allievi	/	/	/

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Legge 107/2015 art. 1 comma 7 lettera (Allegato A)

- l. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- r. definizione di un sistema di orientamento;

INDIRE- Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative punto

6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...).

Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo 7: Promuovere attraverso i Dipartimenti e i docenti referenti dei progetti un sistematico monitoraggio delle attività e la divulgazione dei risultati, anche mediante la Rendicontazione Sociale.

Priorità 1

Caratteri innovative dell'obiettivo

Valorizzare la scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica anche attraverso l'interazione con le famiglie e con il territorio per la condivisione e il confronto sulle linee educative, i valori da trasmettere e le azioni da intraprendere.

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

Azione 1. Consolidare il ruolo dei Dipartimenti e dei Consigli di classe per una maggiore condivisione.

Azione 2. Potenziare il ruolo delle funzioni strumentali PTOF, progettazione didattica e gestione sito web

Azione 3. Implementare la formazione sulla Rendicontazione sociale del NIV e rafforzare nel processo di rendicontazione il coinvolgimento degli organi collegiali.

Risultati attesi

- Strutturare e sistematizzare la comunicazione interattiva tra scuola e territorio per operare scelte che garantiscano il successo formativo
- Migliorare gli interventi organizzativi e didattici
- Avviare la formazione di un gruppo sulla rendicontazione sociale

Indicatori di monitoraggio

- N° di incontri dipartimentali
- N° di genitori, studenti ed esperti coinvolti nelle iniziative della scuola rispetto all'a.s. prec.
- N° modulistica presente sul sito rispetto all'a.s. precedente.
- N° di incontri sulla rendicontazione sociale

Modalità di monitoraggio

Rilevazioni a cura del referente sito web della scuola e della FS su autovalutazione

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 14- Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Consolidare il ruolo dei Dipartimenti e dei Consigli di classe per una maggiore condivisione	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Omogeneità nelle scelte progettuali
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e finanziarie
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Omogeneità nelle relazioni con il territorio
Azione 2. Potenziare il ruolo delle funzioni strumentali PTOF, progettazione didattica e gestione sito web	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento dell'organizzazione
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento della condivisione interna e con il territorio
Azione 3. Implementare la formazione sulla Rendicontazione sociale del NIV e rafforzare nel processo di rendicontazione il coinvolgimento degli organi collegiali.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Trasparenza dell'attività dell'istituzione scolastica
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Crescita della condivisione interna ed esterna per un orientamento più efficace in ingresso. Miglioramento dell'immagine sul territorio. Ricaduta sulla definizione delle linee strategiche del progetto d'Istituto.

Impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 15-Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni Dipartimentali	Nelle 40 ore di attività funzionali all'insegnamento	/	/
DS DSGA	Revisione /aggiornamento organigramma e funzionigramma	/	/	/
Primo collaboratore DS e Referente Plesso A	Supporto all'organizzazione della scuola.	160	2.800	FIS

Secondo collaboratore DS e Referente Plesso B	Supporto all'organizzazione della scuola.	84	1.470	FIS
Referente Succursale Largo Herzl e Plesso C	Supporto all'organizzazione della scuola.	20	350,00	FIS
Funzione Strumentale Area Gestione sito web	Gestione del sito web e incremento dell'efficacia comunicativa del sito	Cfr. tab. 7		
Funzione strumentale Area Cultura - Gestione PTOF e relazione con enti esterni	Stesura del PTOF; monitoraggio dell'offerta formativa e dei progetti attivati nell'ambito del PTOF; relazioni con Enti Esterni.	/	583,82	MIUR
Funzione strumentale Area Progettazione didattica, Formazione e Aggiornamento	Pianificazione, coordinamento e rendicontazione attività di formazione e aggiornamento. Coinvolgimento esperti esterni	/	583,82	MIUR
Funzione strumentale Internazionalizzazione	Promozione e coordinamento dell'attività di potenziamento della lingua inglese e organizzazione di progetti europei.	/	583,82	MIUR
Funzione strumentale Autovalutazione d'Istituto	Studio e analisi degli indicatori; confronto e raccordo con DS, commissione PTOF e NIV; stesura RAV, PdM e Rendicontazione Sociale.	/	583,84	MIUR
Funzione strumentale Area Inclusione	Supporto all'organizzazione e coordinamento percorsi individualizzati per alunni con disabilità, BES, DSA.	/	602,86	MIUR
Docente referente Invalsi e obbligo scolastico	Coordinamento con Invalsi e OCSE; organizzazione prove e report.	Cfr tab10		
Docente referente Valorizzazione delle eccellenze	Supporto all'organizzazione partecipazione ad olimpiadi e concorsi	Cfr tab10		
NIV (n.3 docenti)	Formazione su rendicontazione sociale	28	490,00	FIS
Docente referente studenti- atleti alto livello	Coordinamento Sperimentazione studenti-atleti alto livello	Cfr.tab.10		
Docenti coordinatori dei Dipartimenti disciplinari (n. 10 docenti)	Coordinamento delle riunioni dipartimentali; gestione delle comunicazioni all'interno del Dipartimento, raccordo con il DS e gli altri dipartimenti;	70	1.225,00	FIS

	organizzazione della didattica e dei gruppi di lavoro.			
Team per l'innovazione digitale (3 docenti)	Individuazioni di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola per contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD; organizzazione di attività di formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD.	69	1207,50	FIS
Docente referente Axios	Supporto alla gestione di Axios	8	140,00	FIS
Docente Referente orario	Gestione informatizzata dell'orario scolastico	50	875,00	FIS
Docenti tutor PCTO	Elaborazione dei PCTO; gestione delle relazioni con gli enti coinvolti; predisposizione modulistica e comunicazioni.	Cfr.tab.13		FONDI PCTO
Coordinatori di classe (n. 52 docenti)	Coordinamento	1.040	12.200,00	FIS
Personale ATA (area protocollo + amministrazione e contabilità)	Segreteria: predisposizione sul sito web di modulistica e comunicazioni	60	870,00	FIS

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Legge 107/2015 art. 1 comma 7 lettera (Allegato A)

- j. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- m. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

INDIRE- Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative punto

- 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pan, scuola/azienda, ...)
- 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo 8: Promuovere iniziative di formazione ed autoformazione connesse al Piano di miglioramento e al Piano Scuola 4.0/PNRR, sull'apprendimento della programmazione informatica(coding) e della didattica digitale, per favorire l'uso di tecnologie digitali e il potenziamento di competenze digitali da parte del personale scolastico nella prassi professionale.

Priorità 1

Caratteri innovative dell'obiettivo

Utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie; potenziamento della formazione dei docenti per migliorare le pratiche educative e fruire in modo cooperativo delle competenze acquisite.

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Elaborazione di un Piano di formazione a seguito della rilevazione dei bisogni formativi finalizzato anche al Piano Scuola 4.0 e all'attuazione del **PNSD**
- Azione 2. Promozione di attività di autovalutazione dei docenti.

Risultati attesi

- Incentivare la formazione per migliorare la performance dei docenti e degli apprendimenti e favorire l'efficacia dell'azione didattica

Indicatori di monitoraggio

- N. di personale coinvolto
- N. di ore dedicate alla formazione
- N. di corsi di formazione attivati

Modalità di monitoraggio

- Rilevazione FS su Formazione docenti
- Rilevazione DSGA su Formazione personale ATA

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 16 - Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Elaborazione di un Piano di formazione sulla didattica delle competenze soprattutto per matematica e sulle metodologie innovative – PNSD.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento le competenze didattiche dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e finanziarie
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Potenziare le competenze didattiche e trasversali

Azione 2. Promozione di attività di autovalutazione dei docenti	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Controllo dell'efficacia delle azioni messe in atto
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Controllo dell'efficacia delle azioni ed eventuale rimodulazione degli interventi
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati

Tabella 17-Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Funzione strumentale Area Progettazione didattica, Formazione e Aggiornamento	Pianificazione, coordinamento e rendicontazione attività di formazione e aggiornamento. Coinvolgimento esperti esterni.	Cfr. tabella 15		
Referente gestione sito Web	Incremento della funzionalità del sito web.	cfr. tabella 7		
Docenti	Condivisione delle competenze acquisite	Nelle 40 ore di attività funzionali all'insegnamento	/	/
Docenti	Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento	Non quantificabile allo stato attuale in quanto non sono stati ancora erogati i fondi	Non quantificabile allo stato attuale in quanto non sono stati ancora erogati i fondi	Programma annuale

Tabella 18 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte Finanziaria
Esperti esterni (formazione di ambito)		In attesa di comunicazione da parte della Scuola Polo

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Legge 107/2015 art. 1 comma 7 lettera (Allegato A):

j. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

INDIRE- Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative (Allegato B) punto

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pan, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile trasferibile

Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo 9: Promuovere iniziative di informazione sulle attività del PTOF destinate al territorio e alle famiglie e sullo sviluppo del Piano di miglioramento.

Priorità 1

Caratteri innovative dell'obiettivo

Creare reti amplificate; rinforzare il senso di appartenenza delle famiglie alla comunità scolastica; favorire lo scambio e il confronto tra Istituzione scolastica e famiglie.

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

Azione 1. Favorire incontri e colloqui delle famiglie con docenti e Dirigente Scolastico

Azione 2. Assicurare attraverso la Funzione Strumentale Area Gestione sito web la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni garantendone reperibilità e facilità di accesso.

Risultati attesi

- Miglioramento dell'immagine dell'istituzione scolastica
- Crescita del senso di appartenenza

Indicatori di monitoraggio

- Tasso di partecipazione delle famiglie agli incontri
- N. di accessi al sito web

Modalità di rilevazione

- Relazione FS Area Cultura- Gestione PTOF e relazione con enti esterni
- Relazioni FS Area Gestione Sito web

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 19 - Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Favorire incontri e colloqui delle famiglie con docenti e Dirigente Scolastico	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sviluppare un atteggiamento sereno e positivo di attiva collaborazione e cooperazione nel rispetto degli specifici ruoli
Effetti positivi all'interno della	Miglioramento degli esiti scolastici

scuola a lungo termine	
Azione 2. Assicurare attraverso il Referente Area Gestione sito web la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni garantendone reperibilità e facilità di accesso	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della comunicazione interna ed esterna. Ricaduta sulla definizione delle linee strategiche del progetto d'Istituto

Tabella 20-Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Incontri con le famiglie	0		
Docenti	Incontri con le famiglie	Nelle 40 ore di attività funzionali all'insegnamento		
Funzione Strumentale Area Gestione sito web	Gestione del sito web e incremento dell'efficacia comunicativa del sito	cfr. tabella 7		
Supporto gestione Sito Web	Incremento della funzionalità del sito	cfr. tabella 7		
Personale ATA	Assistenti tecnici: supporto tecnico per attività Aula Magna e Laboratori			TITOLARE ART. 7

Tabella 21 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperti esterni (formatori di ambito)		Scuola Polo

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Legge 107/2015 art. 1 comma 7 lettera (Allegato A):

1. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

INDIRE- Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative (Allegato B) punto

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
3. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pan, scuola/azienda, ...)
4. Promuovere l'innovazione perche sia sostenibile e trasferibile.

Sezione 3. Tempi di attuazione delle attività

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

.Obiettivo di processo 1: Rivisitare la programmazione didattica per promuovere una didattica coinvolgente, tramite l'utilizzo di metodologie laboratoriali e modalità di apprendimento flessibili e strumenti didattici innovativi, soprattutto in italiano e matematica.

Obiettivo di processo 2: Attuare percorsi didattici di recupero e potenziamento per italiano e matematica centrati anche sulle tipologie delle prove standardizzate nazionali e implementare prove comuni per classi parallele per il monitoraggio delle carenze e dei livelli di apprendimento

Tabella 21- Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Azione 1. Individuazione nella programmazione didattica di metodologie didattiche innovative (flipped class, cooperative learnig, peer to peer) e di percorsi di educazione digitale; inserimento nel PTOF di attività progettuali che potenzino sia le competenze linguistiche che le competenze matematiche, scientifiche e digitali. – PNSD e PIANO4.0	X	X	X	XX	X	X					
Azione 2. Progettazione e realizzazione di prove comuni per classi parallele, soprattutto in italiano e matematica.		X	X	X			X	X			
Azione 3. Attuazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze, soprattutto linguistiche (italiano e latino) e matematiche (anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi), subito dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, anche con modalità sportello, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.		X	X	X	X	X	X	X			
Azione 4. Monitoraggio e valutazione a livello dipartimentale dei risultati delle azioni messe in atto e dell'attuazione di criteri comuni di valutazione					X			X			

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo 3: Potenziare le dotazioni tecnologiche di istituto e avviare il rinnovo di un laboratorio di informatica per supportare il cambiamento delle pratiche didattiche e superare la rigidità della didattica tradizionale in termini di spazio e di tempi

Tabella 22 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione 1. Progettazione della trasformazione degli spazi didattici con un design caratterizzato dalla mobilità e flessibilità in vista di attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie adottate.			X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 2. Avvio progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti con previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo ottimale degli spazi.							X	X	X	X
Azione 3. Aggiornamento e integrazione delle programmazioni con obiettivi che sviluppino le competenze digitali degli studenti in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp2.2		X	X							
Azione 4. Ricognizione e mappatura dei diversi ambiti tecnologici di innovazione legati all'aggiornamento del profilo di uscita dello studente, anche rifunzionalizzando gli spazi esistenti.						X	X			
Azione 5. Potenziamento delle dotazioni tecnologiche per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento e laboratori per le professioni digitali del futuro- PNSD e PIANO 4.0									X	
Azione 6. Monitoraggio e valutazione dei risultati delle azioni messe in atto.									X	X

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo 4 : Implementare percorsi formativi individualizzati, che prevedano anche attività di tutoraggio tra pari, funzionali al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.

Tabella 23 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione 1. Progettare percorsi individualizzati per alunni con disabilità, alunni in difficoltà e per le eccellenze, anche incrementando la partecipazione alle olimpiadi.	X	X	X			X				X
Azione 2. Monitorare interventi di recupero e potenziamento delle competenze soprattutto linguistiche (italiano e latino) e matematiche (anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi) subito dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, anche con modalità sportello, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	X	X	X	X	X	X	X	X		

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo 5: Monitorare sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Obiettivo di processo 6: Promuovere gruppi di lavoro tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata in italiano e matematica ed esplicitare in modo più efficace presso gli studenti e le famiglie i prerequisiti orientativi per il successo formativo.

Tabella 24- Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione 1. Creare un gruppo di lavoro di raccordo con le scuole secondarie di primo grado per avviare l'elaborazione delle competenze in entrata e uscita				X		X	X	X	X	
Azione 2. Elaborare prove di verifica e test da somministrare alle classi ponte al fine di monitorare il possesso dei prerequisiti essenziali per favorire il successo formativo									X	X
Azione 3. Progettare ed attuare attività di orientamento in entrata, <i>in itinere</i> e in uscita anche attraverso open lesson, incontro di attualità, seminari, open day.		X	X	X	X	X	X	X		
Azione 4. Avviare la progettazione di un'organizzazione funzionale all'orientamento così come delineato dalle nuove linee guida										X

Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo 7: Progettare la Comunicazione e la Rendicontazione Sociale, anche attraverso i Dipartimenti, in modo strutturato ed efficace sia per condividere le scelte strategiche e le azioni funzionali agli obiettivi di miglioramento che per esplicitare in modo più efficace le priorità dell'Istituto, le opportunità offerte e le Best Practices.

Tabella 25 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione 1. Consolidare il ruolo dei Dipartimenti per una maggiore condivisione	X		X				X		X	
Azione 2. Garantire attraverso la Funzione Strumentale Area Gestione sito web una sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni garantendone reperibilità e facilità di accesso	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 3 Implementare la formazione sulla Rendicontazione Sociale del NIV e rafforzare nel processo di rendicontazione il coinvolgimento degli organi collegiali		X	X	X	X	X	X	X	X	

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo 8: Promuovere iniziative di formazione connesse al Piano di Miglioramento e finalizzate alla crescita professionale dei docenti e del personale ATA.

Tabella 26 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Azione 1. Elaborazione di un Piano di formazione a seguito della rilevazione dei bisogni formativi finalizzato anche al Piano Scuola 4.0 e all'attuazione del PNSD .		X	X				X	X			
Azione 2. Promozione di attività di autovalutazione dei docenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo 9: Promuovere iniziative di informazione sullo sviluppo del Piano di Miglioramento e del PTOF.

Tabella 27 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Azione 1. Favorire incontri e colloqui delle famiglie con docenti e Dirigente Scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 2. Assicurare attraverso la Funzione Strumentale Area Gestione Sito Web la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni garantendone reperibilità e facilità di accesso.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Sezione 4. Modalità di condivisione e diffusione dei risultati

Momenti di condivisione interna

Collegio docenti. Riunioni di Dipartimento. Riunioni tra Funzioni Strumentali, Animatore digitale e responsabili del Dipartimento Ricerca, innovazione e sviluppo. Consiglio di Istituto.

Persone coinvolte

Nucleo di valutazione, Collaboratori DS, Funzioni Strumentali, Responsabili Dipartimenti, Animatore digitale e Team dell'Innovazione digitale.

Strumenti

Comunicazioni, sito web della scuola, piattaforma e-learning, riunioni.

Considerazioni nate dalla condivisione

Difficoltà nel riuscire a coinvolgere tutto il personale nell'innovazione. Difficoltà nel riuscire a reperire risorse finanziarie che siano adeguate a riconoscere l'impegno profuso nel raggiungimento degli obiettivi.

Modalità di diffusione dei risultati

Tabella 29- Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola			Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi	Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio dei docenti, incontri dei Dipartimenti Disciplinari, Consiglio di Istituto, consigli di classe, sito web di istituto, comunicazioni interne, incontri con rappresentanti dei genitori e degli alunni.	Docenti, alunni, famiglie.	Da Settembre a Gennaio: condivisione con gli organi collegiali (responsabili di dipartimento, collegio docenti, FS, consiglio d'istituto, consigli di classe). Monitoraggio intermedio: Marzo.	Pubblicazione sul sito web della scuola, diffusione del materiale prodotto in occasione di gare, competizioni, comunicati stampa, TV locali.	Territorio	Da Settembre a Giugno

Sezione 5. Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Prof.ssa Angela Gadaleta	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sirleto Francesca	Docente
Prof.ssa d'Errico Luisa Maria	Funzione strumentale " Area Autovalutazione di Istituto"
Prof.ssa Lilla Vecchione	Docente referente Invalsi e Obbligo Scolastico